

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

ABBONAMENTO

Un anno a domicilio e nel Regno, Anno... L. 18
 Semestrale... 8
 Trimestrale... 4
 Per gli Stati esteri aggiungersi la maggior spesa postale e di trasporto in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Da num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSEERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Cent. 30
 In Cronaca... 50
 In quarta pagina... 10.
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Profittaria, N. 6

Per la venuta di Eusapia Paladino a Udine

I resoconti di esperienze medianiche che Luigi Barzini ha concluso con il suo articolo nel *Corriere della Sera*, di sabato, scrive Emilio Cecchi nel *Nuovo Giornale* non avranno mancato, credo, di portare qualche conforto ai cultori di spiritismo; psicologi professionisti e occultisti dilettanti, cui le recenti rivelazioni di G. A. Fraversi e le sue ripetute sfide che nessun *medium* raccolto, certo, non doverono fare impressione più gradita. In materia d'occultismo il pubblico è in perpetuo ondeggiamento fra il dubbio del trucco e la voglia di credere al non trucco. In condizioni siffatte, le testimonianze del Barzini, per quanto assai circospetto, son giunte con perfetta opportunità, dopo che per qualche giorno l'elegante commedografo ha divertito, col lato opposto della medaglia, coll'offrire alla malignità degli increduli quei deliziosi aneddoti, d'una tal barba da zappatore rimastagli non si sa come tra le mani in uno di seduti, o d'un'inta stivalotto, che, fuggendo una volta tanto da spirito, gli avvenne di togliere ad una non sappiamo se procaca ma certo convinta — oh, molto convinta — signora.

I più interessati, i veri interessati, si è detto, sono di due specie. Quelli che studiano i fenomeni medianici con intenzioni rigorosamente scientifiche, e quelli, i dilettanti, che si propongono di trarne giustificazioni del mondo soprannaturale. Entrati in scena da non molto, i primi, col loro intervento, hanno fatto fare allo spiritismo un considerevole progresso nella stima delle persone serie. Tanta può essere l'efficacia anche d'un malinteso. Si tratta di professori molto gravi, molto positivi, il cui oculistico controllo — pensi il pubblico — può o deve garantire da trucco. Onda, nella certezza di non esser calandrinicamente mistificati, esse già si abbandonano a briglia sciolta verso i regni del trascendentale, assalendo al pensiero di giungere a carpire tutti i misteri, d'intendere tutte le voci le quali, tuttavia, *faute de mieux*, per ora non gli si manifestano in più armonica forma che di bussi, come potrebbe darne sopra un tavolino anche un a tre gambe, ogni plebeo giuocatore di tressette.

I professori, a dir vero, s'arricchiano malvolentieri in merito alle questioni trascendentali sì caro al gran pubblico. A maggior gloria della scienza, manco a dirlo positiva, lavorano con programmi poco aerei, ma, tuttavia, con non tepido fervore. E si giovano dei dilettanti, accessi di sì vivo zelo, per aggregargli docili docili in *batterie medianiche*, ad usufruir così della loro materia psichica, a spese della quale, il Barzini si prende cura d'informarci, avviene la cosiddetta *materializzazione*, cioè a dire l'assunzione delle forme corporee, necessarie agli spiriti quando volenti o costretti si mostrano a noi mortali.

Il positivismo militante, quello dei professori, piega così a profitto della *bona Scienza* molta nebulosa intente religiosa, giacché, per quanto quasi sempre inconfessato, è proprio un interesse religioso che generalmente avvicina gli altri alle esperienze medianiche. Essi, i dilettanti, da parte loro, poiché la loro religiosità è appunto in cerca di corroboranti di conferme di prove, son felici di ricever tutto ciò dalle sicure mani dei professori, gente grave, onesta o cho di prove se ne intende. Così uno giova all'altro, anche se il *medium* ride di tutti e due. La religiosità (non guardiamo se laicizza per quanto in veste brillantemente eterodossa) la vorrà d'accordo con la Scienza (superbamente positiva). E da questa collaborazione molto si promette. *Almeno* almeno, positiva una religione, non dico neppure una filosofia; anche se non vogliamo spingere la speranza al punto al quale essa caccierà un mio carissimo amico, poeta d'anima e filosofo di professione, il quale nella giudiziosa *exploitation* dei fenomeni medianici vede addirittura la via ad utilizzare quello magnifico forze che presto o tardi daranno all'uomo l'immediata potenza attribuita finora soltanto agli dei: forze ora inutilmente prigioniere in fondo all'anima nostra, ma che mediante un po' di buona volontà e di fede, possono, devono anzi, rivelarsi a far anche di te, dottor mio, se tu vuoi, un divino semiturgo, addirittura un Jehova nel pieno fervore dello sette giornate.

In attesa del qual prodigio, si può del resto contentarsi, come passatempo, anche di qualcosa meno. Come sarebbe, ad esempio, la malignotta gioia di osservare quanto irragionevole fu l'alto stupore onde venne salutata quella che parve una conversazione degli scienziati positivisti, allorché lasciando un loro molto positivo ma poco coraggioso *riberdo* cominciarono ad interessarsi alle ricerche medianiche, e perciò ri-

conobbero loro realtà ed importanza scientifica. Anche recentemente fece colpo la notizia che, rieducatosi il professor Lombroso, patrocinava ormai siffatte ricerche, che con porvicaco pessimismo fino a ieri aveva avversato. In realtà la meraviglia sarebbe solo giustificabile nel caso che questo incontro fraterno di positivisti e occultisti non fosse avvenuto.

Giacché tutto, anche il positivismo può essere sentito misticamente, o gli occultisti, appunto sono i mistici del positivismo.

Che è quanto dire i positivisti meno lucidi e più fiacchi di cervello, o semplicemente o malignamente i più positivi. Per civettare in joratici paludamenti, le loro verificazioni non sono meno trivialmente empiriche di quello d'un veterinario qualunque. Onde non si può non sorridere vedendoli come si provano ad alzare sulle trampolanti basi dei fenomeni medianici una lor teologia, che certamente si sentirebbe offesa dall'epiteto di positiva, per quanto nulla al mondo possa tramandarsi di più impudicamente positivo. Tutto quell'atteggiamento d'intellettualismo equivoco o malano, sotto il nome di occultismo, nonostante le sue ostrinsezioni attraverso forme strane ed oscure, le sue predilezioni per i cerchi e triangoli e geroglifici della cabala, per l'ombra sotto l'uguale suo velo concede un'aria di sufficiente misteriosità o di appagante profondità anche alle cose intue o volgari, è certo infante del più lubrico positivismo.

Preziosismo come i positivisti per non saper pensare hanno bisogno di sostituire ad una libera perfetta realtà di pensiero, che i loro spiriti troppo fiacchi non possono circoscrivere, una grossolana sorbita realtà di fatti; hanno bisogno gli occultisti — credenti che non sanno affermare pacatamente nella loro fede la realtà superiore — di prove di fatto; tanto, ne hanno bisogno da accettare la più utilitaria equivoche assurde. Se gli uni danno al pensiero una misura che non fa per lui, ma ha corso in una gerarchia infinitamente più bassa, gli altri traggono sulla fede: fanno cioè, sostanzialmente, gli uni e gli altri, un'identica professione di poca robustezza, di sfiducia mentale. Motivo per cui è più che naturale vederli riconoscersi o fratelizzare. D'un polo e d'una lana, positivisti e occultisti, sotto la diversità della vernice son fratelli carnali; o girati i piccoli malintesi, vinto lo piccolo difficoltà sul primo intendarsi, non può avvenir loro che di trovarsi molto d'accordo. Gli omitti della squadra e del piombino come non riconosceranno la loro stessa famiglia in quella degli omitti del tavolino a tre gambe? Se per gli strumenti sono diversi, a stabilir l'identità, a saldare l'alleanza basta lo stesso carattere di comune debolezza, il fatto di adoprare strumenti dove di strumenti non c'è bisogno: nella speculazione e nella fede. E sia che girino in nome di Ser Paladino o di Enrico Morelli, e si camuffino in bianca veste copia, circondandosi degli strani segni di saggezza obliata o vestano la *redingote* di autentico positivista a congresso, non è difficile riconoscerli nella loro comune qualità di appartenenti alla mondiale consuetudine dei picciolotti seguaci di S. Tommaso: *gli omni che vogliono toccar con mano*. Consorteria valorosa, i cui rappresentanti lavorano in ogni campo dello scibile: in arte, in poesia, in filologia, in politica, distinguendosi dappertutto per la stessa materialità, la stessa debolezza, spilorceria, viltà mentale. Troppo dei segni e peculiari, invero, perché essi non debbano riconoscersi, e riconoscersi simpatizzare, o simpatizzando collaborare. Come infatti li abbiamo ora trovati, tenendosi per mano in ininterrotta catena, seduti fratramente a un tavolino a tre gambe.

Intorno al quale restino in buona pace quelli di loro che dai bussi, dalle levigazioni, dai vellimenti e da tutte le altre cose che sogliono avvenire intorno a un tavolino a tre gambe è ragionevole attendersi. Ma gli altri, gli avventori di trapassati, i domandatori di responsi, gli scrutatori del Futurotomba, i teologi, coloro insomma che mutano (perdonami Pitico Apollo) in tripoli il tavolino, per qual miracolo possono serbar fede al loro traballante oracolo, quando quest'oracolo, con pertinacia che dà sconcerto, sembra proprio ostinato a rispondere soltanto le più inusate parole? E' un fatto, ma nessun maligno, per quanto sottile e capace a escrutarlo con successo la sua malignità nelle occasioni anche meno favorevoli, potrebbe inventare, a gettar discreditato sulle qualità pitiche del più volte ricordato tavolino, frazi più sconclusionate di quelle che formano la deflitta dei frequentatori di sala medianiche. A che scopo affannarsi a interrogarli, se chi risponde è infallibilmente imbelle?

Ma forse proprio a suggerir geremiache considerazioni di cui omiaro la nostra umana gloria, ordinò la Providenza divina le busatore dell'oracololetti si caro ai signori un po' elegiaci o alla signora con qualche disordine fisiologico. All'indizio o alla genialità esse infatti sembra garantirà con egual compiozza pari imbecillità avvenire. Giacché a suon di noce gli spiriti annunziano che come ad essi la loro personalità non fu del tutto tolta, così a noi, dopo la morte, non sarà tolta la nostra (era sì dolce apparirli a chiunque si riprometteva di estrinsecarla compittamento in questa vita, in belle opere o forti azioni) e che cioè essa ne seguirà, inscalfito compagno; gli inscalfito perché vecchia, ma tanto più perché destituita delle sue doti più belle.

Prospettiva, come si vede, piena di conforti. Non si parlano invero più volte a confermar tutto questo, che risulta dalle esperienze d'occultismo, non dico spiriti dozzinati, ma gli spiriti di un Alighieri di un Petrarca ed altri grandi, quando chiamati al magico tavolo, senza alcun pensiero della loro gloria passata, non soppero che dettare le cose cingimento più idiote ai trepidanti numeratori di colpi nell'ombra oh quanto più propizia a baci furtivi. Pensa, lettore mio, se intelligenza siffatta cadde dalla preta grandezza in un abisso d'imbecillità si profondo, quale positivamente testimonino le loro insulse parole, pensa che sarà di te, di me, di tutti noi!

Ti confesso, per parte mia, che m'accora e non poco il pensiero d'un inevitabile riantamento futuro delle mie scarse due dita d'intelligenza presente. Per quanto, sia per ingegno, sia per supposizioni, sia forse, coramano inconsciamente di smorzare il veleno onde mi si vendica il profeta di legno, non sapia non domandarmi se è proprio impossibile supporre che quei valentissimi, o così lontani da Firenze nemica e da Avignone piena di florida meschizia, s'inditi un po' la loro uggia e la loro gravità, si trovino, o certo almeno più sovente che non capitasse loro fra i grattacapi mondani, in un discreto stato di buon umore. Chi a pratica di poeti sa che in fondo restan sempre incorreggibili pazzolotti. Ragioni tutte per le quali non devo sembrar troppo irragionevole consolarci di quel po' po' di patema dell'imbecillità definitiva pensando che Dante, per esempio non disdegna qualche volta far un po di burletta, rispondendo assai da grullo agli omni del tavolino a tre gambe.

Che dopo tutto i demotilli si permettono irriverenze maggiori, gratuitamente, senza come noi diritto invocare per attenuanti d'aver dovuto confortare d'una paura d'imbecillità sempiterna la povera intelligenza umana. La tranquillità della quale, allorché messa tanto crudelmente in giuoco, come nel caso presente da avversari armati d'un sì fatal tavolino, son certo non concederai, lettore benigno, valor bene non una ma dieci e mille irriverenze, anche a un grande poeta, fosse pur grande come quattro Alighieri.

Emilio Cecchi

L'estradizione di California di un condannato all'ergastolo divenuto milionario

I giornali pubblicano che dai ministri di Grazia e Giustizia e degli Esteri si stanno facendo attive pratiche per l'arresto e l'estradizione di un tale Oreste Ricconi, nativo di Chiavari Lizzano, ora domiciliato a San Francisco di California. Costui avrebbe fatto ivi fortuna nel commercio e sarebbe divenuto quasi milionario. L'arresto di questo milionario e l'estradizione in Italia sono richieste in seguito a sentenza della Corte d'Assise di Firenze, che lo condannò in contumacia all'ergastolo.

Il Ricconi fece parte, nel 1881, di una banda di giuocatori che assaltarono a rivoltello il carabiniere Raffaele Centerini o un soldato in servizio di P. S. In seguito al terremoto di S. Francisco tutte le famiglie dei connazionali colà dimoranti si interessarono della sorte dei loro cari. Pare che la scoperta del Ricconi in quella città sia avvenuta in seguito alle indagini delle autorità consolari.

Il condannato all'ergastolo, fatto tesoro di quella terribile lezione che fu per lui la condanna, e del pericolo che lo minacciava di finire la vita in galera, avrebbe messo tanto giudizio da accumulare una sostanza. Sembra però che sia giunto il giorno, in cui dovrà rendere conto alla giustizia del suo reato.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Il dazio, sui residui di petrolio ridotto da 8 lire a 50 centesimi

L'Italia annuncia che la convenzione commerciale italo-rumena stabilita ultimamente a Bukarest fra i rappresentanti dei due Stati, ha ridotto da otto lire a lire 0.50 la tassa d'entrata in Italia dei residui di petrolio, di provenienza rumena.

Questa importante riduzione di tassa si deve al desiderio del Governo italiano di mettere a disposizione della grande, della media e della piccola industria, questo combustibile, superiore per calore al carbone, e di un prezzo meno elevato.

Le cinque generazioni di un centenario

Il 6 corrente a Genova nella chiesa di San Giacomo di Curignato fu celebrata una cerimonia speciale per facchino pensionato Gioacchino Della Casa, nativo di Rapallo, che in quel giorno compiva i cent'anni. Ancora vegeto, egli assisteva alla funzione attorniato da una folla di nipoti e nipotine. Rimasto vedovo da qualche anno, gli morì o non è molto l'unica figlia settantenne, due figlie della quale, andate a marito, sono già nonne. Così il Della Casa ha visto cinque generazioni.

CRONACA CITTADINA CONSIGLIO COMUNALE

Le dimissioni di un consigliere della minoranza — Il Collegio Uccellis — Per l'ingegnere capo municipale — Il Castello.

La seduta è aperta alle ore 2.30. Dopo la lettura del verbale, che passa senza osservazioni, il segretario fa la chiama. Risultano presenti i seguenti consiglieri:

Antonini, Battistoni, Belgrado, Bossi, Carlini, Comelli, Conti, Doretti, Girardini, Gori, Luzzatto, Madrassi, Measso, Muzzati, Pagani, Paulozza, Peccole, Perusini, Pico, Renier, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., di Trezio, Zavgagna.

Il Sindaco dichiara che si sono giustificati i seguenti consiglieri assenti: Magistris e Salvadori.

Fungono da scrutatori i consiglieri Battistoni, Madrassi e Della Schiava.

Il Sindaco annuncia le dimissioni del cons. Meo Schiavi. Il cons. M. Schiavi si è dimesso da consigliere comunale avendo concorso al posto di direttore dell'officina del gas.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno da noi già pubblicato.

Per il collegio Uccellis

L'oggetto primo

1. Bilancio Preventivo del Comune per il 1907. Giustifica in la lettura delle spese facoltative. provoca alcune osservazioni da parte del cons. L. C. Schiavi il quale chiede al Sindaco come stanno le cose del Collegio Uccellis.

Il governo, dice l'oratore, dimostra buone disposizioni verso il Collegio Uccellis, e forse si per preoccupati politici che la Giunta si rifiutò di dar corso alle trattative che, afferma sempre lo Schiavi, erano a buon punto. Chiude facendo l'elogio dello zelo e della attività veramente formidabile del Sindaco e quindi spera che vorrà interessarsi della questione. Intanto, chiede, categorica risposta a questa domanda: «si vuole o non si vuole che il collegio Uccellis diventi Collegio Nazionale?»

Sindaco — comincia dichiarando che la Amministrazione Comunale si è sempre occupata della questione Uccellis. Ma il ministro del tesoro, afferma il Sindaco, ha messo a disposizione del ministro dell'istruzione la somma necessaria per la nazionalizzazione del Collegio Uccellis. Ecco le ragioni della stasi nelle trattative, stasi deplorata dal cons. Schiavi. Proseguendo il Sindaco fa la storia delle pratiche fatte da lui personalmente per dare soluzione alla questione dell'Uccellis. Non solo parlò a Udine col comm. Fracasoli, ma si recò direttamente a Roma per trattare con Pon. Rava. In vano, perché i fondi mancavano e non c'erano speranze che il ministro del tesoro si decidesse a metterli a disposizione del collegio dell'istruzione.

Ricorda il progetto compilato dal prof. Orzi, e il dilemma posto recentemente dal governo alla Amministrazione Comunale: o accettarlo il progetto come sta, o non ne faremo nulla.

Ma come si poteva accettarlo, dice il Sindaco, se nel progetto veniva abolito l'insegnamento estero che tanti vantaggi arreca alla nostra cittadinanza?

Il Sindaco chiude le sue esaurienti dichiarazioni, negando che preconcetti politici abbiano arretrato la questione dell'Uccellis, o riformando i propositi della Giunta di occuparsi indelessamente per condurre in porto la nazionalizzazione dell'Uccellis.

Schiavi — ringrazia o si dichiara soddisfatto.

Renier — prima della votazione, dichiara a nome degli amici che vota l'oggetto primo, perché la maggioranza non è in numero e la minoranza non intende intralciare l'opera dell'Amministrazione.

Si passa al voto, e l'oggetto primo è approvato.

A tamburo battente

Si passa all'oggetto

2. Riforma al progetto per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Cusignacco. Il futuro che viene approvato senza discussione.

Così pure, senza discussione, viene approvato l'oggetto

3. Mutui per i nuovi edifici scolastici per i Comuni di San Giacomo e del Cornaro e per i Comuni di Baldissera. Il futuro.

Per l'ingegnere Capo municipale

Oggetto

4. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, della ordinanza preannunciata dall'On. Giustin Pro. Ann. sulle modificazioni d'organico relative al posto d'ingegnere Capo.

Sull'oggetto IV° l'ass. Pico fa le dette comunicazioni di cui rileviamo la sostanza e cioè che la Giunta Provinciale Ammin. invita a ritornare sul pagamento di stipendio dell'ingegnere Capo, proposto dal Consiglio Comunale in lire sei mila.

Antonini — chiede la parola per protestare contro la deliberazione della Giunta Prov. Ammin. poiché lo stipendio di lire sei mila, sembra a lui non solo non eccessivo, ma inferiore o sproporzionato all'importante ufficio di ingegnere Capo.

Schiavi L. C. — approva la Giunta Prov. Ammin. per la deliberazione presa. Lo stipendio di lire sei mila per l'ingegnere Capo del Municipio è eccessivo specie se lo si confronta con quello degli altri impiegati comunali, ed esempio con lo stipendio del Segretario municipale che è di molto inferiore.

Aggiunge altre argomentazioni a sostegno della sua tesi.

Conti — accenna alla importanza dell'ufficio di ingegnere Capo municipale. Porcò egli è del parere che il Consiglio non solo non debba ritornare sulla deliberazione presa, ma debba riconfermare lo stipendio fissato in lire sei mila.

Renier — dice che la discussione dovrebbe impostarsi così: si deve diminuire di un migliaio di lire la retribuzione dell'ingegnere Capo, permettendogli di servire terzi, o si deve concentrare tutte le attività dell'ingegnere al servizio del Comune, mantenendo il livello dello stipendio sulle sei mila lire?

La sua opinione è che si deva permettere all'ingegnere capo municipale di occuparsi di cose estranee al suo ufficio, retribuendogli uno stipendio di cinque mila lire.

Cudagnello — trova sproporzionato lo stipendio dell'ingegnere capo se lo si confronta allo stipendio del direttore dell'Officina del gas, il cui concorso si è testè chiuso, o che è uguale ed anche superiore al primo.

Measso — concorda col con. Cudagnello nel ritenere eccessivo lo stipendio dell'ingegnere capo confrontato con quello del direttore della officina del gas. Appoggia la prima proposta della Giunta di retribuire l'ingegnere capo municipale con lo stipendio annuo di lire cinquemila permettendogli di assumere lavori per terzi.

Antonini — ripete le argomentazioni già fatte sostenendo le tesi opposte a quella del cons. Measso.

Pico — rispondendo ai vari oratori, comincia dall'affermare la importanza e la gravità dell'ufficio di ingegnere capo.

Dice che un parallelo fra il direttore dell'officina del gas e l'ingegnere capo del Municipio non calza, in quanto le loro funzioni sono sostanzialmente diverse, non solo ma il direttore del gas ha mansioni e responsabilità più gravi sotto un certo punto di vista, dell'ingegnere capo.

Dichiara a nome della Giunta, che se il Consiglio vuol ritornare sulla deliberazione presa, la Giunta rappresenta la sua proposta.

Messo in votazione la vecchia proposta della Giunta, di assegnare all'ingegnere capo lo stipendio di lire 5000 col permesso di assumere lavori per terzi, questa risulta approvata con voti 15 contro 11.

La scuola delle Grazie

Si passa all'oggetto

Liquidazione dei lavori di riforma di Pico alla Scuola Urbana delle Grazie. Measso - chiedo spiegazioni. Comelli risponde in modo esauriente e l'oggetto quinto viene approvato.

IL CASTELLO

All'oggetto 6. Lavori di restauro al Castello o liquidazione delle spese sostenute. chiedo in parola Measso il quale si dichiara ben lieto di concedere la ratifica ai lavori di questo monumento tanto caro ai cittadini, solo egli intende affermare che si tratta di ratifica e non di deliberazione, in quanto i lavori sono già stati fatti.

Sandri - esprime qualche timore per l'avvenire nei riguardi del lascio Marangoni. Cudugnetto - chiede se c'è una Commissione che accetti i doni e li ordini nel Museo del risorgimento. Se non c'è, come sembra dato il nessun discernimento con cui questi doni vengono accettati, propono che venga nominata.

Sindaco - comincia col muovere qualche appunto all'Ufficio tecnico la cui organizzazione non si può considerare perfetta. Riguardo alla questione della Galleria Marangoni risponde a Sandri che sono infondati i suoi timori e che ad ogni modo la Galleria in parola è di decoro alla nostra città.

Conviene con Cudugnetto che la Commissione del Museo finora ha accettato anche oggetti di nessuna importanza storica. Lo assicura però che l'ora innanzi la Giunta darà opera, con vigile controllo, a che la serie del Museo del Risorgimento non venga menomata.

Dopo di che si approva l'oggetto sesto.

Si passa all'oggetto 7. Castello di Udine. Progetto di massima per il completamento dei lavori di robustamento e di riassetto.

Cudugnetto - trova che la spesa stanziata è eccessiva. Kenier - non ha le preoccupazioni dell'oratore precedente. Non si tratta di prendere decisioni definitive, solo di dare un voto di massima.

Sandri - ammonisce la Giunta di non assumere spese eccessive per il Castello, in considerazione degli impegni che ha il Comune per i servizi pubblici, impegni a cui non può venir meno.

Sindaco - si riferisce alle cose dette dal cons. Kenier, del quale approva la risposta data al cons. Cudugnetto. Si tratta semplicemente di un voto di massima e nulla più. I lavori del Castello hanno del resto un valore educativo da cui non si deve e non si può prescindere. Viene messo in rotazione l'ordine del giorno con l'omologando di Kenier, che nessuna spesa in avvenire possa la Giunta assumere a questo scopo, senza l'approvazione del Consiglio. E' approvato.

Permuta di terreno

Oggetto 5. Proposta dello Istito Brada cav. Francesco e similitudini. Per la permuta di terreno fra il vicolo Occhini e Via della Rosta.

Pico - fa le opportune comunicazioni su questo oggetto.

Segue una discussione animatissima cui partecipano i consiglieri Cudugnetto, Di Trento, Girardini, ai quali risponde l'ass. Pico ed il Sindaco.

Avendo però alcuni consiglieri dichiarato di non avere penetrato bene la questione, l'oggetto VIII viene rimandato ad altra seduta.

Sistemazione degli scoli ai Rizzi

Oggetto 9. Sistemazione degli scoli delle acque di pioggia nella frazione dei Rizzi. Approvazione della liquidazione finale.

Pico - comunica che la spesa per la sistemazione degli scoli ascende a lire 1500 circa.

La proposta di sistemazione è approvata senza discussione.

Acquisto di ritaglio stradale

Oggetto 10. Domanda della ditta Eradi Gio Battista Tonolini per acquisto di ritaglio stradale lungo la via Giovanni Altissimo.

Pico - fa le comunicazioni del caso. Dopo brevi osservazioni da parte dei consiglieri Cudugnetto e Sandri, viene proposta ed approvata la sospensiva all'oggetto decimo.

Per il piazzale Osoppo

Oggetto 11. Sistemazione del piazzale Osoppo fuori porta Gemona.

Senza discussione vengono approvate le proposte della Giunta.

Il vicolo Settemonte

Oggetto 12. Proposta di permuta di terreno in via Settemonte col sig. cav. Arturo Malignani.

Pico - dà spiegazioni e presenta un rilievo della località.

Sindaco - aggiunge altri chiarimenti. Si tratta di cedere al cav. Malignani 15 metri interni sul colle, di cui uno ad allargamento di 60 centimetri di vicolo Settemonte, che, per di più, il Malignani intende allungare di 4 metri.

Le scuole di S. Domenico

Oggetto 13. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, di assegnazione del locale per l'apertura del corso di ampliamento del fabbricato scolastico di S. Domenico.

Pico - riferisce in merito, e propone che il Consiglio discuta in seduta segreta le proposte degli impresari.

Cudugnetto - approva la proposta di Pico a deplorare il contegno degli impresari i quali col pretesto dei prezzi bassi, hanno disertato l'asta per poi venire più tardi a fare dello offero più basso.

Il Consiglio approva la proposta dell'ass. Pico di trattare in seduta segreta le proposte degli impresari. La seduta pubblica è tolta alle ore 17.15.

In seduta segreta

Come risulta dal resoconto della seduta pubblica e come abbiamo annunciato, l'esperienza d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di S. Domenico, è andata deserta.

Successivamente due imprese cittadine fecero alla Giunta delle proposte di ribasso.

La Giunta riferisce al Consiglio sulle proposte stesse, ed il Consiglio dopo una lunga discussione delibera di affidare all'impresa Agosto la detta costruzione col ribasso del 5.50 per cento.

Risultano poi approvati:

14. Domanda di collocamento a riposo del segretario-aggiunto sig. Giacomo Bani. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. Il lettore.

15. Domanda di collocamento a riposo della signora inasestra Monaco Antonietta. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. Il lettore.

L'oggetto 16. Maestro Giacomo Forlani. Domanda di buona uscita. Il lettore.

non ottiene il numero legale dei voti richiesti dalla legge.

Gli oggetti

17. Protrimenti e favore della famiglia dell'impiegato Parola Giovanni defunto il 9 gennaio 1906. Il lettore.

18. Proposta di gratificazione di lire 50 per l'esercizio 1908 al commesso della pompa funebre sig. Giuseppe Zanini. Il lettore.

19. Buona uscita al pompiero capo squadra D'Odorico Giuseppe ed ai pompieri De Faccio Luigi e Zorattelli Luigi. Il lettore.

vengono approvati.

All'oggetto 20. Ratifica della deliberazione 4 gennaio 1907 n. 417 con la quale la Giunta Municipale ha autorizzato il comune all'incarico del trasporto della refettoria scolastica.

Il consiglio accorda la ratifica.

Si passa agli oggetti

21. Maestra di ginnastica signora Italia Rossi Pettoello. Domanda di buona uscita. Il lettore.

22. Conceditori del Conciliatore sig. Giuseppe Mason. Domanda di buona uscita.

Le due proposte non ottengono il numero legale di voti prescritto dalla legge.

L'oggetto

23. Capo Ispettore Urbano sig. Giovanni Ragazzoni. Morte del 1. namento sessennale.

E' rimandato.

All'oggetto

24. Cumaro Luigia, vedova di Valentino Bagnoli. Chiedo il custode del Lazzeretto. Concessione di sussidio.

Il Consiglio accorda lire 150.

L'oggetto

25. Capo Ispettore Urbano sig. Giovanni Ragazzoni. Domanda di collocamento a riposo e liquidazione di buona uscita.

E' rimandato.

Infine all'oggetto

26. Graffi Alessandro vedova di Corvia Pietro già ucciso nei Rizi. Concessione di sussidio.

Il Consiglio accorda lire 100.

La seduta ebbe termine che scoccarono quasi le 19.

Per i mercati-vitelli

Un dono di Francesco Minisini e una lettera del Sindaco

Avendo il Sig. Francesco Minisini messo a disposizione della Commissione per i mercati un trinciatorforgi (L. 169) ed uno smuschiatore (L. 90) da assegnarsi ai presentatori di vitelli nei prossimi mercati-vitelli di Marzo ed Aprile, il Sindaco ha inviato al generoso donatore la seguente lettera:

«Il Sig. Segretario dell'Associazione Agraria Friulana comunica che la S. V. III. ha messo a disposizione della Commissione per lo sviluppo e l'incremento dei mercati, due macchine agricole (un trincia-foraggi ed uno smuschiatore) del valore complessivo di L. 220) da assegnarsi nel modo che la Commissione predetta crederà migliore, ai presentatori di vitelli nei prossimi mercati di Marzo e di Aprile.

In nome dell'Amministrazione Comunale e della Commissione porgo a V. S. i maggiori ringraziamenti, per i due splendidi premi che costituiranno una grande attrattiva, e contribuiranno ad un concorso notevolissimo sul nuovo mercato.

Con felice intuito V. S. ha compreso quale utilità possano conseguire i negozianti cittadini, se l'azione del Comune per l'incremento dei mercati sarà coronata dall'esito desiderato, il quale non può mancare se altri seguissero l'esempio di V. S.

Con particolare considerazione Il Sindaco, D. Pecile»

Fiori d'arancio

Questa mattina al Municipio si unirono in matrimonio l'egregio sig. Umberto Tosi e la simpatica e bella signorina Luigia Borletti. Testimoni alla legalizzazione dell'atto furono i signori rag. Roberto Sotocorona e dott. Umberto Sellan.

Agli sposi novelli ed alle loro famiglie inviamo i migliori auguri di felicità e prosperità.

Un suicidio al Manicomio

Una donna che si applica

Il fatto doloroso è avvenuto ancora ieri notte al Manicomio ma non so se può saper nulla di positivo per quanto io fossi corsa la voce, prima di ieri sera.

Non comprendiamo perché si abbiano a tener celato notizie, che ad ogni modo, sia pure tardi, devono venire alla luce e nel dominio del pubblico.

Malgrado dunque il mistero di cui si voleva circondare l'avvenimento ben deplorabile, abbiamo potuto ieri sera stessa raccogliere alcuni particolari da fonte non sospetta.

La Giunta Provinciale di Gorizia fino dal 8 dicembre dell'anno decoro inviava al nostro Manicomio provinciale, dove veniva accolta, certa Teresa Knes-Barghiniz d'anni 43, appartenente al distretto di Tolmino (Austria).

Questa donna era affetta da mania di persecuzione, e quantunque la retta fosse a carico della famiglia della monacata, la manica venne messa insieme ad altre disgraziate, anche perché mostrava tranquillità ed umore non triste.

Tale sua condizione però non durò a lungo; d'un tratto la Knes mutò contegno affatto; divenne agitata e non nascondeva la sua intenzione funesta: quella di uccidersi.

Ed allorché il marito della infelice imprendendo un viaggio apposto, venne a farle visita, fu ricevuto malamente.

Per il che i medici del Manicomio pensarono di trasferire la Knes in luogo più soggetto alla sorveglianza, e cioè nell'infermeria, dove era affidata alle prestazioni delle infermiere sorelle Matilde e Maria Cosso di Campobenedetto.

Annesso alla infermeria vi sono tre piccole stanze per usi diversi; in una di esse è ricoverata una partoriente ed in altra una giovane affetta da paranoia.

Fu notato però che la Knes ultimamente appariva un po' più calma e non manteneva intenzioni sinistre.

Ieri mattina verso le 5 la disgraziata voleva alzarsi dal letto, ma non le fu concesso che allo 8 e cioè quando suonò la sveglia: in allora andò alla latrina e poscia, prestandosi di non poter rimanere nell'infermeria stante i nauseanti odori, domandò che la lasciassero passeggiare nel corridoio.

E ciò le fu accordato poiché quell'ambiente è chiuso per modo che l'uscita non è possibile; frattanto le infermiere accendevano ad altra faccenda intorno alle degenti nell'infermeria.

Poco dopo però le infermiere si accorsero che non si udivano più i passi della Knes e recatesi nel corridoio, lo trovarono deserto. Allora andarono nella stanza, dove oravi la affetta da paranoia, che rideva, mentre penzolava dalla finestra il corpo della disgraziata Knes.

Le infermiere, spaventate davanti il macabro spettacolo, ne resero avvertita la superiore Lucia Crosti, col aiuto della quale sollevarono il corpo ancora caldo della manica adagiandolo sul letto più vicino e prestandolo le cure del caso, ma invano perché l'infelice era già cadavere.

Avvisato, poco dopo, si recò sul luogo il medico assistente dottor Gino Volpi, il quale non poté che constatare il decesso della Knes.

Accorso pure il prof. dottor Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio, ed il vice-direttore dott. D'Ormea.

Si indagò sui mezzi adoperati dalla Knes per uccidere ad effetto il suo triste proposito e si verificò che aveva formato il nodo scorsoio strappando l'orlo della sottana.

L'avviso del lugubre fatto venne dato più tardi al Procuratore del Re, e sul luogo si recò insera il dottor Pavanello, pretore del I. Mandamento, ed il suo cancelliere sig. Francescato.

Da tutte le circostanze poi che emersero intorno al macabro avvenimento, sarebbe esclusa qualsiasi responsabilità nel medesimo del personale del Manicomio.

Una cena di magro strettissimo fu tenuta l'altra sera, per opporsi alla tradizione che voleva che fino ad ora l'ultimo gio-edi di Carnevale si dovesse considerare come giovedì grasso.

Una comitiva di intellettuali e fredduristi giovanotti, riunitasi in serena comunione di idee e di... stomachi alla trattoria «Ghiacciaia» si assiese compunta a una mensa in cui il vintico era costituito di solo pesce.

Pesce in tutte le dimensioni, in tutte le salse, di tutte le dimensioni, appositamente arrivato da Venezia.

La riunione fu feconda di nobili propositi; chi sa che - tra quei giovanotti non si sia costituito un comitato che pensi ad organizzare uno spettacolo d'opera nella prossima Quarantina per trovare i fondi per una veglia di fuso... per il futuro Carnevale?

Dott. TULLIO LIUZZI

UDINE

Via della Vigna, 18

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle 14 alle 16

VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

Agli studenti!

Beneficenza

Offerto alla Colonia Alpina Friulana in morte di Adole Piani Morelli: Meatroni Luigi in sostituz. corona lire 25, Pecile Peressini Rosa 2; di Balo Venier: Giovanni Furlani 1; di Lorenzo D'Orlandi: Giovanni Furlani 1. Offerte alla Società Prot. dell'infanzia in morte di Simonetti Lucia: Conti Luigi Lire 5, Ronco Pietro 2, Maestranza dell'Assaggio seta 2.50, Valentini Dr. Gualtiero 2, Bratololini Antonio 2, Soccimarro Rag Maurizio 2, Ugo Zilli e famiglia 1.

La Grande Veglia Mascherata

pro Camera del Lavoro

Questa sera Sabato avrà luogo l'annunciata Grande Veglia Mascherata nella Sala Cecchini a beneficio della locale Camera del lavoro.

L'orchestra diretta dall'egregio maestro Blasich suonerà scelta ballabili.

I balli di Domenica

Anche domani domenica si ballerà in tutte le sale; grandi veglie mascherate al Minerva, al Sociale, da Cecchini e nei suburbii.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopico

Oggi 9, s. Apponistia.

Domani 10, s. Scolastica.

Effemeride storica

Diario Udinese. - 9 febbraio 1508

«1508, ad 9 de februario in di dei martirorum a hora 20, fazo questa memoria...»

Così cominciano i Diari Udinesi dei fratelli Gregorio e Leonardo Amadeo. Gli Annesi, raccogliendo delle voci che correvano le notizie dei fatti politici da loro poi descritti nei loro diari, prestavano anche fede a dicario arcaico che non potevano vagliare con acume di critico, o verificarlo a fonti autentiche. Non è raro il caso che essi si dedicano e vedano in contraddizione, come notò il Cerutti che curò la pubblicazione dei diari, compiutasi a Venezia negli anni 1834-85, grossissimo volume non da molti posseduto. I diari Udinesi vanno dal 1508 al 1541.

Cronache Provinciali

Cividale

Crisantemi

8 - Dopo poche ore di grave malattia, durante la decorata notte morì allo Spedale, ove era stato trasportato d'urgenza, Pietro Gruppo di anni 12, noleggiatore di cavalli di Cividale. Il Gruppo era un buon uomo; vedovo da due anni, lascia una piccola figliuola. La triste morte impressionò quanti lo conobbero.

La Cena delle Cariche

Ieri sera alla casa della Cariche della Società Operaia, servita inappuntabilmente alla trattoria alla «Fucina» regnò la più cordiale allegria e vennero fatti dei brindisi improntati all'amore o benessere sociale. Notevoli quello del sig. Felice Moro e del Presidente Cav. Dr. Antonio Pollis.

Venticinque i presenti, due gli assenti scusati.

Vegione «Mercurio»

Domani sera, e la diciamo per l'ultima volta, avrà luogo il Vegione promosso dalla Unione Negozianti ed Esportatori; vegione che riuscirà, senza punto di dubbio, il migliore della stagione.

Nozze

Domani seguirà il matrimonio del sig. Giuseppe dott. Marvioni con l'avvenente signorina Annetta Rizzi. Subito dopo il doppio rito, gli sposi felici parteciano per lontani lidi a godere la luna di miele.

Sappiamo che gli amici della «Centrale» presenteranno allo sposo due splendidi regali-ricordo.

Alle due famiglie le nostre felicitazioni, ed agli sposi auguri e buon viaggio e felice ritorno.

Vandellismo

Lungo il viale Regina Elena, da ignoti venne fraccassato un globo di cristallo della pubblica illuminazione elettrica.

Trovi notturni in... gamba!

L'ultimo di Carnevale

Per l'ultimo di Carnevale è annunciato un grande Vegione nelle simpatiche sale del «Friuli».

Coraggio ballerini... forza alla macchina od al bersellino.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Table with financial data for Banca Cattolica di Udine, including columns for various accounts and amounts.

Talmassons

Stato deceduti del 4° trimestre 1908
7 - Tema al fisiologo creolo sta questo fatto, sopra undici morti durante il 4° trimestre 1908, uno solo è adulto - gli altri non giungono ad un anno.

Parlamento tra fratelli

I fratelli Mustron da S. Adria vivevano in affettuosi rapporti. Colui dal vino, il fratello maggiore, ferì gravemente il minore. Intervento il medico e eseso rapporto sulla ferita, il feritore portò il rapporto alla R. Pretura di Codroipo. Venuto a guarigione il ferito, il feritore morì di paralisi ed il ferito venne in Municipio a dare l'annunzio della morte ed a ritirare il permesso di seppellimento del feritore. Quale tema ad emulante dramma.

Contrabbando

Corre voce insistente che questa mane sia stato arrestato in flagranza di contrabbando un povero diavolo di Talmassons o che siano stati risparmiati altri - ciò che che non si crede.

Ferrovia Udine-Latisana

In causa delle arcadie campanilistiche, pare che questa linea sia tramontata come feto non vitale. E così andremo a piedi.

Allevamento bestiame

Pare che a Talmassons vogliono istituire una Società per azioni all'intento di migliorare l'allevamento del bestiame. Quod est in votis.

Venzone

Festa sociale

8 - Le danze si protrassero fino alle 8 di questa mattina animatissime. La sala di Bernardo trasformata in un vero giardino e gli intervenuti alla veglia danzante a beneficio della locale Società operaia di M. S., furono moltissimi tanto che, oltrepassando ogni provvisione, riusciva impossibile certe volte prender parte al ballo. Moltissime le signore e signorine dai dimonari in eleganti toilette.

L'orchestra, sotto l'abile direzione del maestro sig. Serafini fece prodigi, e lasciò qui la migliore impressione.

Alla mezzanotte venne estratta la lotteria consistente in parecchi doni della ditta tipografica Tabacco Giuseppe di S. Daniele ed in un agnello.

Il ricavato netto, a beneficio del fondo sociale, si può calcolare ad oltre 100 lire.

La festa riuscì veramente splendida, ed il Comitato può dirsi orgoglioso di tale riuscita.

Paularo

Funerale

8 - (Sarcato) - Imponenti e degni delle virtù dell'estinto riuscirono i funerali di Antonio Cella imprenditore di lavori. Tutto Paularo e i paesi vicini vi concorsero o il volto d'ognuno era velato di profonda mestizia.

Precedeva la croce e molta scolarasca, poi una intornabile fila di uomini con ceri e torcie, indi il clero e la salma; infine una moltitudine di altro popolo bellissimo e veramente ricca una grande corona di fiori offerta e portata da Di Cleria Luigi di Luigi e da Di Gloria Giacomo di Antonio, vecchi allievi del povero defunto.

Sino dall'altro ieri nelle cantonate del capoluogo in affisso un manifesto listato a tutto o così concepito:

« Compagni Movatori! »

« Per onorare l'uomo buono e onesto, « per spirito di classe o di solidarietà « compati interveniamo al funerale « del compianto nostro compagno di « lavoro ».

Alla vedova, affranta, disatta dal dolore possa questa solenne dimostrazione d'affetto di una intera popolazione lenire almeno in parte il grande cordoglio.

Spilimbergo

Riunione anticlericale.

8 Ieri sera nell'osteria al « Buon Pastore » convennero circa una ventina circa di persone allo scopo di concretare una dimostrazione anticlericale per il 17 febbraio.

Venne nominato il Comitato nelle persone degli Avv. Zatti, Concari, Linzi e Marin.

Rivolgiamo una parola di riconoscenza all'egregio dott. Annibale Giordani che colle sue vivaci contarenze e contraddittori favori a distruggere il sentimento d'apatia che regnava in questo paese coadiuvando anche alla coalizzazione di tutti i partiti popolari che hanno per base l'anticlericalismo, i quali per l'ideale sorpassano alle questioni personali.

Alcuni Compagni.

Buttrio

Teatro

8 - Molto pubblico assistè alla replica di « Dubbio e Rimorso » che riuscì benissimo.

Ieri sera vennero replicati « Il Casino di Campagna » ed il « Fotografo nell'imbarazzo » che a dir il vero piacque per la loro precisa esecuzione. Piacette che nel mentre il pubblico applaudi replicatamente gli attori, non s'abbia ricordato ch'era suo dovere di applaudire anche il loro ottimo istruttore che invero si merita la ri-

conoscenza di tutto il paese per la sua pazienza e valentia ed anche perché grazia di lui si chiuse ridondo, anziché trascorrere inosservato come lo fu tutto il giorno, o dico valentia di esso istruttore perché seppe con pazienza e dilangi ridurre degli agricoltori poco colti a divenire così bravi attori.

Molto bene vennero cantati degli a soli con accompagnamento di pianoforte. Bravo l'ossequatore. E non va senza una parola di lode al Sig. Bozzolo Pietro di Perotto che si bene declamò la « Poesia alla Regina d'Italia » del Carlucci, o l'« Orlo de sciale » traduz. dell'inglese, che piacque assai perché bene declamò e pel suo grazioso ritornello « mai e simpri... simpri e mai ». Bravo il sig. Bozzolo, s'è meritato gli applausi di tutti, ma deve perdonare se questi furono più copiosi per l'« Orlo de sciale »; ciò spiega benissimo la necessità per certo pubblico, sorga in breve il Teatro dialettale Friulano.

Credesi che questa sia stata l'ultima recita. Però speriamo che l'istruttore non si stanchi e voglia farci gustare qualche altra commedia, se non prima, ma per le feste Pasquali, poiché anche il popolo ricorrendo spera in lui e con lui di poterli anche in seguito divertire.

Buia

La veglia della Società Operaia

Ieri sera come demmo avviso, ebbe luogo la grande veglia della Società Operaia a totale beneficio di un nuovo standard. La festa riuscì splendida, proprio nel vero senso della parola. Mai Buia ricorda un veglione simile. La sala decorata artisticamente ed illuminata da due grandi fari faceva uno splendido effetto. I forestieri furono numerosi, ne notammo da Arzegna, da Tricesimo, da Tarvinto, da Osoppo, da S. Daniele, da Nimis, da Tolmezzo e persino da Udine; anzi fra questi è bene ricordare la gentile signorina Verza o signorine del paese in splendidi vestiti.

Anche l'orchestra si fece onore, a molti furono bisati. Le danze si protrassero fino alle ore 6 di questa mattina.

Tolmezzo

Teatrale

8 - Preceduto da ottima fama, l'imprenditore e simpatico tenore Castagnoli Giuseppe è venuto a Tolmezzo ad assumere l'impresa per un corso di rappresentazioni del Teatro De Marchi. Inizierà la tournée con la « Favorita » e la seguirà il « Barbiere di Siviglia » e l'« Ernani ».

La simpatia che egli si è acquistata da diversi anni nel Friuli, o i suoi urioni a Savio-Diviale-Palmanova e Gemona, danno sicuro assegnamento che Tolmezzo sarà deliziata durante la Qutesima. E noi speriamo che il popolo accorra numeroso a godere dello spettacolo, che offre sempre una educazione, alla valenta signora Castagnoli Erminia, soprano dalla voce canora e voluttata, all'egregio sig. Giulio Canarra, tenore provetto, al simpaticissimo basso Manquelli, che ha lasciato buon nome di sé, i nostri auguri di buona riuscita ed ottima fortuna.

Piccola Rivista di Borsa

Sienta a prendere l'ascendente, quel movimento iniziato nelle Borse nostre, di sostituire il troppo lungo mai osoro dei mercati, quella fiducia, quello risarcimento di cui al principio della settimana si era palestato.

Molto ragioni starebbero dalla parte della ripresa generale dei valori, che ora è che il ribasso dovrebbe dare ancora ben poco a parlare, e l'atto iniziato al sostegno abbia ad essere il percorsore di prudente e continuato miglioramento nel campo degli affari.

La siffazione del mercato del danaro, viene incontro alla idea sopra espressa, essendo di molto ridotto il suo costo, come tende a diminuire ancora circostanza questa, che dissiperà quella tetraggine cronica, di cui erano invase le Borse e darà motivo di darò nella prossima nostra relazione, una intenzione più promettente.

Analizzando i mercati esteri, pur essi tendono a spogliarsi di qualsiasi preoccupazione di ribassi, essendo abbastanza tranquillo il mondo politico.

Parigi subisce l'impressione della progettata tassa sulla Rendita che tiene svogliato il suo mercato - cosa questa che influisce sulla tendenza dei valori in modo che l'attuale incertezza potrà continuare fino che non sarà sbarciata la situazione.

Londra ha mandato corsi abbastanza forti, mentre Berlino ha avuto mercati ascellanti.

Ritornando alla cronaca dei nostri mercati rileviamo il miglioramento della Banca Commerciale che si elevò a 810, mentre il Credito Italiano sulla deliberazione del Consiglio d'amministrazione di aumentare il Capitale sociale di 25 milioni ha ribassato di 7 lire essendo quotato a lire 638.

Anche la Banca d'Italia non ha conservato il prezzo di L. 1310 per ricadere a 1306.

I dividendi annunciati sono per le azioni commerciali di L. 45 per quelli del Credito Italiano L. 32 50 e per la Banca d'Italia L. 20.

Gli ex titoli ferroviari hanno guadagnato parecchie lire dall'ultima quotazione, avendo raggiunto la Mediana di L. 780 e la Mediterranea L. 445.

I titoli Coloniali e quelli tessili sono pur essi migliorati, per i dividendi fissati dell'ultimo bilancio che provano come quelle industrie sono ottime.

I titoli siderurgici ebbero pur essi il momento buono durante la settimana. Le Terni da L. 1555 si elevarono a L. 1615 così le Elba e le Savona e le Ferriere ebbero a migliorare i loro prezzi.

I cambi più sostenuti a 10.105. Continua il sostegno dei locali titoli, salvo le azioni Banca di Udine sulla voce di nessun riparto d'utili agli azionisti.

Segnamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori: Banca d'Italia L. 1306, Commerciale > 914, Credito Italiano > 838, Società Bancaria Italiana > 328, Ferrovia Meridionali > 780, Mediterraneo > 445, Veneto > 221, Banca Popolare Friulana > ---, Cooperativa Udinese > ---, Cattolica > ---, Cotonificio > ---, Tessitura Barbieri > ---.

Corso odierno delle monete

Table with 4 columns: Location, Price, Location, Price. Includes Corone, Napoli, Rubli, etc.

NOTE E NOTIZIE

Un progetto di assicurazione obbligatorio per i contadini

Il senatore Conti ha presentato al Senato un importante disegno di legge, col quale si vorrebbe a sancire l'assicurazione obbligatoria per i contadini e in genere per tutti i lavoratori della terra contro gli infortuni sul lavoro.

Sarebbero obbligati a tale assicurazione i proprietari di fondi, i fittabili e chiunque abbia in proprio una conduzione di fondo, o mezzadria o qualunque altra forma di colonia, per la cui lavorazione debba assumere, oltre ai coloni in determinato numero, altri contadini o contadine, anche per pochi giorni.

Come per gli operai, sarebbero ammessi speciali consorzi. L'indennità nel caso di morte seguito a un infortunio sul lavoro, sarebbe fissata in L. 2500. Non inferiore a detta somma essi sarebbe nel caso d'invalidità permanente e assoluta, e nel caso d'invalidità permanente e parziale, o temporanea, sarebbe uguale al salario normale, e in ogni caso non inferiore a lire una al giorno.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriat. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Ringraziamento

Le famiglie della compianta Lucia Polcesi-Simonetti ringraziano vivamente quanti intervennero all'accompagnamento lunare profondamente commosso e, che in ogni modo concorsero a lenire il loro dolore. Speciale ringraziamento all'egregio dottor Corradino Angelini che con la sapientissima cura ha prolungata l'esistenza dell'adorata defunta e così pure alla rispettabile famiglia dell'avv. Angelo Ferrigno per l'affettuoso conforto nella luttuosa circostanza e alla Famiglia Turco-Perosa per aver accolta la salma nel proprio tumulo.

Ieri alle ore 14, minuto dei conforti religiosi, serenamente esalava l'ultimo respiro, nell'età di anni settanta il dott. EDOARDO MARINETTI.

Chimico farmaceutico.

La moglie Santina Silvestri, le figlie Teresina in Pascoli, Amelia, Isolina, il figlio dott. Gino, la sorella vedova cont. Altan, il genero Giuseppe Pascoli, i nipotini Eleanora ed Enrico ed i congiunti tutti, coll'annuo straziato ne porgono il dolerosissimo annuncio.

Venezia 9 Febbraio 1907

Non adoperate più Tinture dannose. INSORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata).

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Coniopolitaria di Roma 18 83. R. STAZIONE Sperimentale Agraria di Udine.

I esemplari della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglieri 2. N. 1 liquidò incoloro, in 2 liquidò colorato in bruno; non contengono acido nitrico o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; ne altre sostanze minuziali nocive.

Udine, 13 Gennaio 1911. Il Direttore Prof. RALLINO. Dolce deposito presso il parafarmacista RE LOBDOVICI, Via Daniele Manin.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

FERNET-BRANCA



Specialità della FRATELLI BRANCA MILANO. Amaro Tonic, Carobranca, Aperitivo, Digestivo. Organismi dalle contraltazioni.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionieri seme di Milano 1906.

1.° incresco cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incresco cellulare bianco-giallo sferico Chinese. Bigiallo - Oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc. RESINOL è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Patrone. Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE.

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice delle ACQUE GASOSE E SELTZ DELLA DITTA ITALICO PIVA - UDINE. FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183. RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52. Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI.

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO. Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco. UDINE Fabbrica Via di Mozzo, N. 41. Megozio Via Aquileia, N. 29. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA - SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ. Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI. Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura. RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE. Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI. PREZZI DI FABBRICA.

C. DO GABBIANI UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE. PREMIATA FABBRICA. DOLCI D'OGNI SPECIE - CAMELLE FINISSIME. Grande assortimento in Cioccolate Fantasia - Gettoni per Mascherate. FONDANT - GELATINE - BOMBONS ALLA CREMA per MATRIMONI. SPECIALITÀ. - lavori in zucchero e giocattoli per bambini -

PER FINE STAGIONE. Per soli pochi giorni, nel Magazzino AUGUSTO VERZA - UDINE. VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7. si è incominciata la LIQUIDAZIONE CON FORTE RIBASSO. tutte le Pollicerre confezionate per uomo e donna, le Maglierie lane e cotone, i Pizzi, Tullii, Nastri, Guarnizioni, ecc. PREZZI FISSI - VENDITA PER CONTANTI.

Casa di assistenza ostetrica

GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione.

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317.

PREMIATA FARMACIA CHIMICA Angelo Fabris e C. - Udine

al servizio

dell'Ospitale Civile di Udine
dell'Ospitale Succursale Militare, id.
dell'Ospizio Provinciale Esposti & Partorienti, id.
del Seminario Arcivescovile, id.
del Collegio Uccellis, id.
» delle nobili Dimesse
dell'Istituto della Provvidenza, id.
della Congregazione di Carità di Remanzacco ecc. ecc.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA dell'acqua minerale naturale di **PETANZ**

Depositario per la Provincia dell'**OSSIGENO** puro compresso

SPECIALITÀ RACCOMANDATE di propria fabbricazione

Emulsione d'Olio di fegato di Merluzzo agli Iposofiti di Ca e Na

ACQUA DI VICHY ARTIFICIALE STERILIZZATA

in Sifoni e Bottiglie

Fiale sterilizzate per iniezioni ipodermiche

Ovuli glicerina solidificati semplici e medicati

AMARO PITTIANI

SERVIZIO NOTTURNO

SERVIZIO GRATUITO A DOMICILIO SU RICHIESTA

SERVIZIO MUNICIPALE PER I POVERI

Garanzia assoluta dei prodotti e l'uso esclusivo dei soli

BREVETTATI

MAGAZZINO MEDICINALI

PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO

Rubrica utile per i lettori

Mercato di Udine		Borsa di Udine	
CORSO medio dei valori pubbl. del giorno 8 Febbraio 1907		CORSO medio dei valori pubbl. del giorno 8 Febbraio 1907	
Rendita 3 75 0/0	102.45	Asstra d'Italia	1304.75
» 3 1/2 0/0 (ne)	101.71	Ferrovie Meridionali	775.00
» 3 0/0	71.22	» Mediterranee	448.25
AZIONI		Società Veneta	448.25
OBBLIGAZIONI		OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebb.	449.00	Ferrovie Udine Pontebb.	449.00
» Meridionali	354.00	» Meridionali	354.00
» Mediterranee	407.00	» Mediterranee	407.00
» Italiano 3 1/2	340.75	» Italiano 3 1/2	340.75
Tre lito commerc. e industr.	448.75	» Tre lito commerc. e industr.	448.75
CARTE		CARTE	
Fondazione Banca Italiana	3.75 0/0 449.75	Fondazione Banca Italiana	3.75 0/0 449.75
» Cassa R. M.	400.00 705.50	» Cassa R. M.	400.00 705.50
» » »	5.00 612.50	» » »	5.00 612.50
» Ist. Ital. Idem	400.00 304.50	» Ist. Ital. Idem	400.00 304.50
» » »	1/2 0/0 610.00	» » »	1/2 0/0 610.00
CAMBI (cheque a vista)		CAMBI (cheque a vista)	
Francia (oro)	100.05	Francia (oro)	100.05
Londra (sterline)	25.25	Londra (sterline)	25.25
Germania (marchi)	123.00	Germania (marchi)	123.00
Austria (coroni)	101.73	Austria (coroni)	101.73
Pietroburgo (rubli)	—	Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	08.40	Rumania (lei)	08.40
Nuova York (dollari)	5.15	Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lira turche)	22.79	Turchia (lira turche)	22.79
Bollettino meteorologico		Bollettino meteorologico	
R. OSSERVATORIO DI UDINE		R. OSSERVATORIO DI UDINE	
Giorno 8 Febbraio		Giorno 8 Febbraio	
Temperatura (media)	2.75	Temperatura (media)	2.75
» (massima)	5.1	» (massima)	5.1
» (minima)	0.4	» (minima)	0.4
Pressione media	750.50	Pressione media	750.50
Umidità relativa	med. 57.0	Umidità relativa	med. 57.0
Acqua caduta (goccie)	—	Acqua caduta (goccie)	—
Vento dominante: E	—	Vento dominante: E	—
Stato del cielo: coperto	—	Stato del cielo: coperto	—
Giorno 9 Febbraio		Giorno 9 Febbraio	
Temperatura (media)	2.7	Temperatura (media)	2.7
» (massima)	7.48.06	» (massima)	7.48.06
» (minima)	—0.2	» (minima)	—0.2
Stato del cielo: coperto	—	Stato del cielo: coperto	—
Pressione: crescente	—	Pressione: crescente	—
Direzione vento: E	—	Direzione vento: E	—
Leva sole ore	7.25	Leva sole ore	7.25
Tramonto ore	17.17	Tramonto ore	17.17
Ferrovie		Ferrovie	
Partenze Arrivi	Partenze Arrivi	Partenze Arrivi	Partenze Arrivi
da Udine a Venezia	8.37	da Venezia a Udine	7.43
On. 4.20	8.37	Ac. 4.45	7.43
Ac. 9.20	12.20	On. 5.5	10.7
Dir. 11.25	14.15	On. 10.35	15.13
On. 13.10	17.32	Dir. 14.10	17.5
Mis. 17.30	22.25	Dir. 19.00	22.50
Dir. 20.5	22.45	On. 23.15	3.45
da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine	
On. 6.10 ar. 7.47	7.47	On. 7.47	9.10
Dir. 7.58	8.59	On. 8.53	9.55
On. 10.35	12.14	Dir. 12.14	13.30
On. 15.35	16.53	On. 16.53	18.7
Dir. 17.15	18.8	Dir. 18.8	19.13
On. 18.10	19.57	On. 19.57	21.20
da Pontebba a S. Giorgia di S. Giorgio		da S. Giorgia di S. Giorgio a Pontebba	
On. 4.50 ar. 6.3	6.3	On. 6.3	7.38
Dir. 9.28	10.10	On. 10.10	11.00
On. 10.20	11.24	Dir. 11.24	12.44
On. 14.39	15.44	On. 15.44	17.9
Dir. 18.22	19.2	Dir. 19.2	19.45
On. 18.30	19.52	On. 19.52	21.25
da Udine a S. Giorgia di S. Giorgio		da S. Giorgia di S. Giorgio a Udine	
M. 7.00	7.40	M. 7.43	8.40
M. 8.00	8.40	M. 9.00	9.48
M. 10.35	11.47	M. 14.20	15.28
M. 12.55	13.54	M. 17.00	20.38
M. 17.58	18.56	M. 20.53	21.99
da S. Giorgia di S. Giorgio a Trieste		da Trieste a S. Giorgia di S. Giorgio	
D. 8.54	10.38	D. 5.55	7.34
M. 10.46	19.16	M. 1.50	13.49
D. 20.50	22.45	D. 7.30	19.4
da S. Giorgia di S. Giorgio a Portogruaro		da Portogruaro a S. Giorgia di S. Giorgio	
D. 7.45	8.16	D. 8.5	8.50
O. 8.55	9.55	O. 3.4	14.3
M. 14.4	15.14	M. 4.8	16.40
D. 19.17	20.1	D. 10	20.47
da Casarsa a Portogruaro		da Portogruaro a Casarsa	
On. 5.20	5.58	On. 8.20	9.00
Ac. 9.15	9.51	Ac. 13.10	13.58
On. 14.45	15.24	On. 15.40	16.15
On. 18.37	19.20	On. 20.15	20.53
da Casarsa a Spilimbergo		da Spilimbergo a Casarsa	
Loc. 9.20	10.8	Loc. 8.7	8.53
Mis. 14.35	15.27	Mis. 13.10	14.00
Loc. 19.40	19.30	Loc. 7.23	18.10
da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
Mis. 8.40	9.8	Mis. 7.10	7.40
Mis. 11.15	11.43	Mis. 9.20	9.51
Mis. 16.15	16.45	Mis. 12.10	12.37
Mis. 21.45	22.12	Mis. 7.15	17.52
Tramvie a Udine		Tramvie a Udine	
da Udine a S. T. Daniele	8.20	da S. T. R. A	8.50
8.20	8.43	10.15	10.5
11.15	11.35	13.7	12.35
14.40	15.00	18.32	15.4
18.05	18.20	19.52	19.20
Zoccoli in legno		Zoccoli in legno	
italico Piva - Udine	—	italico Piva - Udine	—
Via Superiore 20 (P. 138)	—	Via Superiore 20 (P. 138)	—
NEGOZIO in Via P. 10.	—	NEGOZIO in Via P. 10.	—

Zoccoli in legno
italico Piva - Udine
Via Superiore 20 (P. 138)
NEGOZIO in Via P. 10.